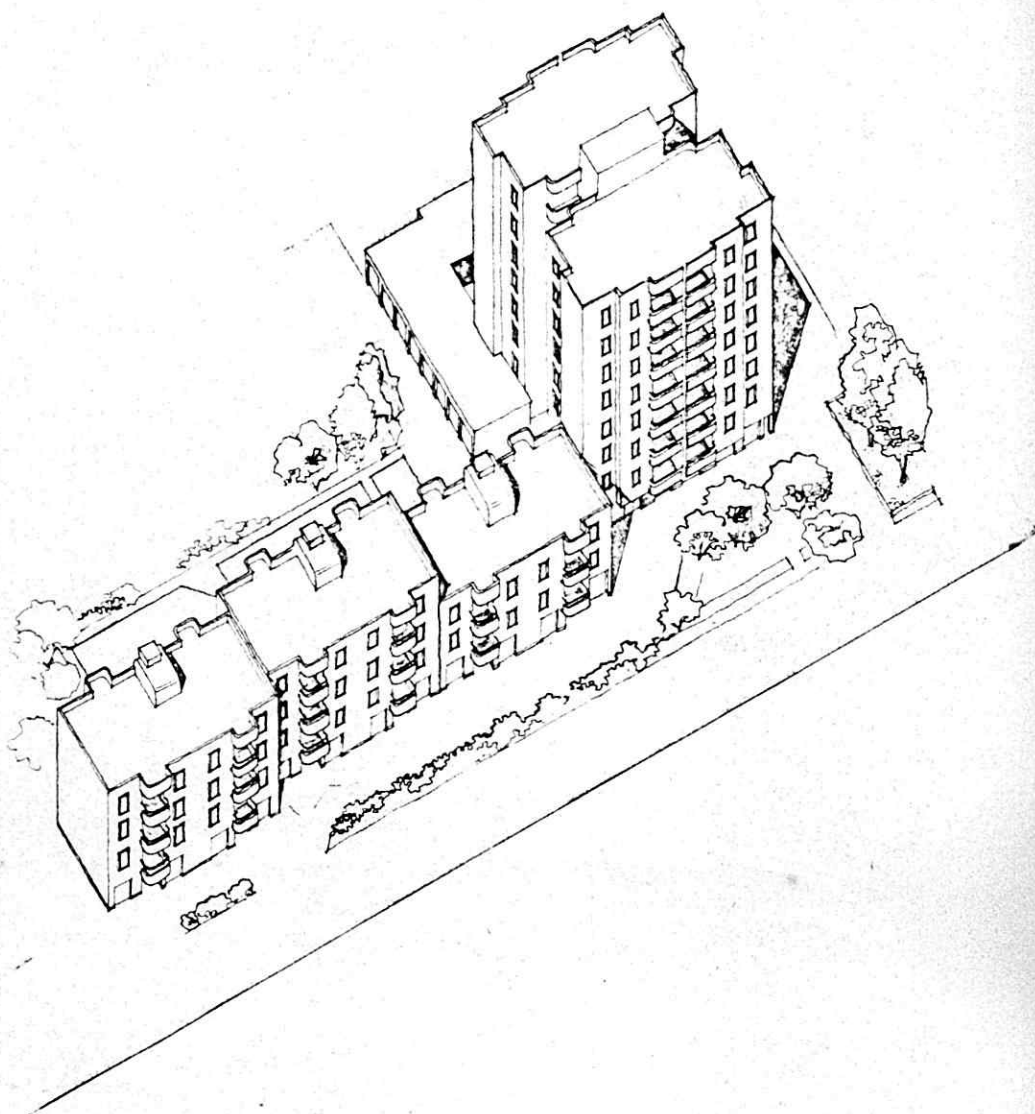




I.A.C.P.
brindisi

appalto concorso per la realizzazione
di edifici residenziali nel comune di
ostuni nel nucleo (a) del piano di zona 167
lotti 27-28-29-30

legge n. 457 del 5-8-1978
delibera n. 667 del 5-5-1981

TAV.

F

1

**RELAZIONE TECNICA IMPIANTO
IDRICO-SANITARIO**

scala **1:**

agg.

data

aprile 1982

il progettista

franco cutri' architetto

il committente

de.ge.co. s.r.l.

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI

- PROVINCIA DI BRINDISI -

APPALTO-CONCORSO PER LA REALIZZAZIONE DI EDIFICI
RESIDENZIALI NEL COMUNE DI OSTUNI. NEL NUCLEO A
DEL PIANO DI ZONA 167 LOTT. 27-28- 29-30-

RELAZIONE TECNICA DELL'IMPIANTO
IDRICO-SANITARIO.

PROGETTISTA :

Dott. Arch. Franco CUTRI'

Visto/

IL PRESIDENTE

L'INGEGNERE

L'impianto idrico progettato per servire i 28 appartamenti dell'edificio "a torre", disposti su 7 superfici, è del tipo a sollevamento forzato mediante autoclave con un circuito per gli appartamenti posti sui piani 1°-2° e 3° ed un altro per gli appartamenti posti sui piani 4°-5°-6° e 7°.

Si è scelto tale tipo di suddivisione per evitare pressioni eccessive alle utenze poste nei piani bassi e conseguente rapida usura delle rubinetterie.

L'impianto idrico progettato per gli appartamenti disposti su due e tre superfici è anch'esso del tipo a sollevamento forzato con un solo circuito in partenza dall'autoclave e due colonne montanti.

Ogni gruppo automatico di sollevamento dell'acqua potabile, uno per ciascuno dei quattro edifici che compongono il complesso da realizzare, saranno composti da due elettropompe comandate singolarmente da un pressostato. I due pressostati saranno tarati con una pressione massima identica ed una pressione minima differita di 0,2 Ate. In tal modo si potrà ottenere l'inserimento automatico della seconda elettropompa per funzionamento contemporaneo nei momenti di maggiore richiesta idrica.

Sia il dimensionamento delle tubazioni di adduzione alle utenze che la portata delle elettropompe di sollevamento, sono stati ricavati tenendo conto in percentuale della contemporaneità d'uso.

In presenza dei cavedi, disposti in adiacenza con i servizi, tutte le distribuzioni agli apparecchi igienici e gli scarichi di questi, verranno eseguiti "a vista" in modo da assicurare la saltuaria ispezione.

Nei cavedi stessi prenderanno posto i contatori di sottrazione e gli organi di intercettazione delle derivazioni.

La produzione di acqua calda ai servizi sarà assicurata da scaldacqua elettrici per servizio autonomo nel singolo appartamento.

Gli scarichi degli apparecchi igienici saranno eseguiti in polietilene a forte spessore con giunzione a saldare.

Ogni apparecchio igienico sarà provvisto di proprio sifone ispezionabile. La vasca convoglierà il proprio scarico in una scatola sifoidale a pavimento, munita di ispezione, prima di raggiungere le colonne fognanti.

Le colonne fognanti sino ai pozzetti esterni di ispezione, saranno eseguiti in polietilene

a forte spessore ed ai piedi di ciascuna colonna sarà installato un raccordo speciale di ispezione.

Tutti i tratti di rete fognante esterna sia quella di collegamento tra i vari pozzetti di ispezione sia quella di immissione alla condotta fognante urbana, saranno eseguiti in tubazioni di gres ceramicato.

Per quanto concerne la ventilazione, per gli appartamenti disposti su 7 superfici è stato previsto un tubo in p.v.c. da Ø 80 mm per la ventilazione degli apparecchi e la colonna di scarico sarà prolungata sino al piano di copertura.

Per gli appartamenti disposti su 2 o 3 superfici è previsto che la colonna di scarico venga prolungata sino al piano di copertura per ottenere una ventilazione naturale.